**Conto Corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

**Anno LXVII** — **Roma - Martedì, 21 settembre 1926** — **Numero 219**



DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1886.**

REGIO DECRETO 20 agosto 1926, **n. 1555.**

**Erezione in ente morale della fondazione « Scuola pratica di agricoltura Serafino Salvati » e approvazione del relativo statuto organico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 21 marzo 1923 del sig. Serafino Salvati, pubblicato il 15 novembre 1924 in Roma, a rogito del notaio dott. Arturo Tosatti, di Roma, e registrato al n. 9549, registro 436, il 20 novembre 1924, con il quale testamento detto Serafino Salvati fu Agapito, nominava la signora Augusta Palazzi fu Oreste, usufruttuaria dei suoi beni, ad eccezione di due terreni (uno in comune di Monteroberto e l'altro in quello di Castelbellino) che lasciava in proprietà ai minori Franco e Marcella Tosi, suoi nipoti, e nominava erede della residua proprietà lo Stato, con l'obbligo di istituire una scuola pratica di agricoltura, in contrada Pianello di Monteroberto (Ancona);

Vista la sentenza del 4 aprile 1925 del Tribunale civile e penale di Ancona, nella causa civile promossa dagli eredi legittimi signora Granata Adele fu Enoch, e Salvati Maria Cristina fu Agapito, rispettivamente madre e sorella del testatore, con la quale sentenza il Tribunale, respinta l'impugnativa di nullità del testamento olografo del defunto Serafino Salvati, riconosce il diritto della madre del Salvati, signora Granata, al terzo del patrimonio ereditario, in proprietà ed usufrutto, mentre gli altri due terzi, esclusi i legati, vanno goduti, secondo le clausole testamentarie, in usufrutto dalla signora Augusta Palazzi ed in nuda proprietà dallo Stato;

Visti gli atti relativi alla consistenza patrimoniale del fu Serafino Salvati, da cui risulta che l'eredità da lui legata, consistente in beni mobili, immobili, ed effetti, ammonta complessivamente a circa L. 3,000,000;

Vista la legge 19 giugno 1913, n. 770, riguardante la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale sulle fondazioni aventi per fine l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Con il patrimonio costituito da due terzi — in nuda proprietà fino alla morte dell'usufruttuaria, signora Augusta Palazzi, e posteriormente in piena proprietà — dell'asse ereditario legato dal defunto sig. Serafino Salvati, eccezione fatta dei due terreni specificati nel testamento nelle premesse citato (asse del complessivo ammontare di circa 3 milioni di lire), è istituita la fondazione « Scuola pratica di agricoltura Serafino Salvati », avente lo scopo di addestrare gli alunni nell'esercizio pratico dell'agricoltura, in modo da farne sagaci ed esperti agricoltori e direttori di piccole aziende agricole, ed, inoltre, di istruire praticamente gli studenti della Sezione di agrimensura del Regio istituto tecnico superiore di Jesi nelle varie colture dell'azienda agraria della Scuola.

Detta Scuola, che, per espressa volontà del testatore, avrà sede in contrada Pianello di Monteroberto (Ancona), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1926.*
*Atti del Governo, registro 252, foglio 89.* — COOP

**Statuto organico**
**della fondazione « Scuola pratica di agricoltura Serafino Salvati »**

Art. 1.

La Fondazione agraria Serafino Salvati trae origine dal lascito fatto con testamento olografo 21 marzo 1923 (pubblicato a Roma il 15 novembre 1924, per rogito del notaio Tosatti dottor Arturo di Roma) del sig. Serafino Salvati fu Agapito, morto in Roma, addì 8 novembre 1924.

Essa è denominata: « Scuola pratica di agricoltura Serafino Salvati » ed è dotata di un patrimonio rappresentato da due terzi nuda proprietà fino alla morte della usufruttuaria, signora Augusta Palazzi, e, posteriormente, dalla piena proprietà dell'asse ereditario legato dal sig. Serafino Salvati, fatta eccezione di due terreni specificati in esso testamento.

Detta Scuola avrà sede, per espressa volontà del testatore, in contrada Pianello del comune di Monteroberto, e precisamente nella villa del defunto sig. Salvati.

Art. 2.

La Fondazione agraria Serafino Salvati sorge quale scuola di agricoltura, a beneficio precipuo degli agricoltori

della provincia di Ancona. Essa si prefigge di eseguire le ultime volontà del compianto testatore, dotando la Provincia di una Scuola agraria, intesa a creare, con appropriato insegnamento pratico, buoni, sagaci ed esperti agricoltori e direttori di piccole aziende agricole. Servirà anche per istruire praticamente gli studenti della Sezione di agrimensura del Regio istituto tecnico superiore di Iesi nelle varie colture dell'azienda agraria della Scuola.

Il regolamento in applicazione del presente statuto, da approvarsi con decreto Reale promosso dal Ministro per l'economia nazionale, fisserà il carattere e l'indirizzo della Scuola, onde raggiungere lo scopo voluto dal testatore, e determinerà le norme pel funzionamento di essa.

Art. 3.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei suoi scopi con le rendite del proprio patrimonio e con i contributi che saranno eventualmente concessi dallo Stato o da altri enti.

A tal uopo, l'Amministrazione della fondazione, allo scopo di non rimandare l'effettivo funzionamento della Scuola, curerà di esperire i necessari atti per ottenere dalla usufruttuaria un eventuale disinteressamento ai diritti spettantile, mediante la corresponsione d'un congruo assegno vitalizio, o l'assegnazione, in proprietà, di una quota dell'eredità.

Art. 4.

La Fondazione potrà, previa stipulazione di particolari accordi, federarsi con gli enti locali pubblici e privati, e con lo Stato, anche in forma consorziale, per raggiungere i fini voluti dal testatore.

Art. 5.

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione, composto dal preside del Regio istituto tecnico superiore di Iesi, in rappresentanza dell'Istituto stesso, designato dal testatore, e da 4 membri, di cui: uno da nominarsi dal Ministero dell'economia nazionale, uno dal Consiglio provinciale di Ancona, uno dall'Amministrazione comunale di Monteroberto ed uno dall'Amministrazione di Iesi.

Tutti i membri, ad eccezione di quello designato dal testatore, saranno rinnovati ogni quadriennio e potranno essere rieletti.

In caso di soppressione del Regio istituto tecnico di Iesi, la nomina del 5° membro spetterà al Ministero dell'economia nazionale.

Il Consiglio elegge nel proprio seno il presidente ed il segretario.

Art. 6.

Il presidente rappresenta la Fondazione, attende alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, provvede al buon andamento dell'ente, adotta, nei casi d'urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dalla necessità, salvo a riferirne al Consiglio in adunanza da convocarsi nel più breve termine; quietanza e riscuote i mandati emessi, a favore della Scuola, dalle pubbliche Amministrazioni.

Art. 7.

Il presidente si gioverà dell'opera di un direttore, il quale sovraintende a tutti i servizi della Scuola, e propone al presidente tutti i provvedimenti da sottoporsi all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Il Consiglio provvede all'amministrazione della Fondazione ed al suo regolare andamento; promuove, quando occorrano, le modifiche dello statuto; provvede a stipulare convenzioni relative ad accordi tra Fondazione ed altri enti locali o con lo Stato; formula i progetti dei regolamenti, delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione.

Art. 9.

I modi di nomina, la pianta organica, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale, compreso il direttore, saranno fissate nel regolamento di cui all'art. 2 del presente statuto.

Sono pure materie di disposizioni regolamentari le norme relative ai concorsi, alle assegnazioni di borse o di posti disponibili, e in genere tutto quant'altro sia opportuno per il regolare funzionamento della Fondazione, e non formi oggetto di disposizione statutaria.

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osserveranno le norme della legge 19 giugno 1913, n. 770, e delle altre leggi e regolamenti in vigore.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

*Il Ministro per l'economia nazionale:*
BELLUZZO.

---

Numero di pubblicazione 1887.

RELAZIONE e R. DECRETO 26 agosto 1926, n. 1589.

**11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 26 agosto 1926, sul decreto che autorizza una 11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA',

Per la distribuzione di sussidi a connazionali bisognosi in Dalmazia, da tempo affidata al Regio consolato generale italiano in Spalato, occorre sia autorizzato lo stanziamento, nel bilancio del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario corrente, della somma di L. 100,000.

Inoltre, nel bilancio del Ministero dell'istruzione, per lo stesso esercizio, è da autorizzare un'assegnazione di L. 174,401 per provvedere al saldo del contributo spettante alla Regia scuola di ingegneria in Torino, per il periodo ottobre-novembre 1924, in dipendenza della convenzione approvata dal R. decreto 23 ottobre stesso anno, n. 1727.

In seguito a deliberazione, di recente adottata dal Consiglio dei Ministri, le somme sopra indicate sono da attingere al fondo di riserva per le spese impreviste, come da decreto che il riferente onorasi di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-1927, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 853,000, rimane disponibile la somma di L. 29,147,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di L. 274,401, da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio finanziario medesimo.

*Ministero degli affari esteri*:

Cap. n. 91 (aggiunto) — Assegnazione per spese civili e politiche del Regio consolato generale italiano a Spalato . . . . . . . . . L. 100,000

*Ministero dell'istruzione*:

Cap. n. 160-*bis* (di nuova istituzione) — Somma da corrispondere alla Regia scuola di ingegneria in Torino a saldo del contributo governativo dovutole per il periodo ottobre novembre 1924, in base alla Convenzione approvata col R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1727 . . . . . . L. 174,401

L. 274,401

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1926.*
*Atti del Governo, registro 252, foglio 120.* — CASATI.

Numero di pubblicazione 1888.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 settembre 1926, n. 1590.

**Autorizzazione al Ministero delle finanze a corrispondere alla provincia di Vicenza il contributo straordinario di L. 900,000 per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ai mezzi occorrenti per la riattivazione della ferrovia Schio-Rocchette-Arsiero, vivamente reclamata dalle popolazioni grandemente danneggiate dalla guerra;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e col Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato a corrispondere alla provincia di Vicenza la somma di L. 900,000, una volta tanto, a titolo di rimborso dell'onere straordinario per la riattivazione della linea Schio-Rocchette-Arsiero.

La suindicata somma è assegnata al capitolo di nuova istituzione n. 514-*bis*: « Somma da corrispondere alla provincia di Vicenza in rimborso dell'onere straordinario per la riattivazione della linea Schio-Rocchette-Arsiero », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1926-1927, e di corrispondente importo è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 514: « Saldi in contanti delle indennità per risarcimento dei danni di guerra, ecc. » nello stato di previsione medesimo.

Art. 2.

Con decreto dei Ministri per le finanze e per i lavori pubblici verranno stabilite le norme per l'attuazione del precedente articolo.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1926.*
*Atti del Governo, registro 252, foglio 121.* — CASATI.

Numero di pubblicazione 1889.

REGIO DECRETO 3 settembre 1926, n. 1592.

**Funzionamento della magistratura del lavoro nel territorio della Corte d'appello di Fiume.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto l'art. 103 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;
Considerata la particolare situazione della Corte di appello di Fiume;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti del funzionamento della magistratura del lavoro, di cui alla legge 3 aprile 1926, n. 563, il territorio della Corte d'appello di Fiume è sottoposto alla giurisdizione della Corte di appello di Trieste.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1926.*
*Atti del Governo, registro 252, foglio 123.* — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **1890.**

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1926, n. **1594.**

**Provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399; la legge 1° aprile 1915, n. 476, i decreti Luogotenenziali 27 agosto 1916, n. 1056; 22 dicembre 1918, n. 2080, e i Regi decreti 8 luglio 1919, n. 1384, e 23 settembre 1920, n. 1315, e le successive disposizioni riguardanti i terremoti calabro-siculo, marsicano, tosco-romagnolo ed emiliano;
Visto l'art. 1 del R. decreto 9 marzo 1924, n. 494;
Visto il R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di agevolare la ricostruzione e lo sbaraccamento nelle località colpite da terremoti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo Primo Ministro, e coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La durata delle occupazioni temporanee dei beni immobili, disposte a termini dell'art. 6 del R. decreto 23 settembre 1920, n. 1315, nelle località danneggiate dal terremoto del 6-7 settembre 1920, può essere prorogata con decreto del Prefetto di anno in anno fino al termine di un altro triennio.

Art. 2.

E' prorogato al 31 dicembre 1926 il termine di cui all'art. 2 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476 (allegato *D*), già prorogato con l'art. 10 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 86, per la presentazione delle domande di sussidio e di mutuo da parte di Provincie, Comuni ed enti morali.

Uguale proroga è accordata per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sussidio e di mutuo per la riparazione e ricostruzione di acquedotti danneggiati, o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915 e successivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del R. decreto 16 novembre 1921, n. 1705.

Art. 3.

E' in facoltà del Ministero dei lavori pubblici di elevare al 75 per cento il sussidio dello Stato nella spesa di riparazione e di ricostruzione degli edifici di uso pubblico danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, 13 gennaio 1915 e successivi, nonchè nella spesa per i lavori di riparazione o di ricostruzione degli edifici pubblici comunali, provinciali od appartenenti ad enti morali nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 e da altri successivi, qualora i lavori stessi siano ultimati entro il 31 dicembre 1927.

La stessa disposizione si applica anche per i lavori di riparazione o ricostruzione di acquedotti danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 e da altri successivi.

Art. 4.

Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 22 del R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 86, e all'art. 4 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, la facoltà concessa dall'art. 13 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 86, ai Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, di alienare i terreni espropriati dallo Stato e ad essi ceduti, è consentita anche per la alienazione dei ricoveri provvisori e stabili, consegnati ai Comuni medesimi, a norma del decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1916, n. 54.

L'esercizio di detta facoltà è subordinato al nulla osta del Genio civile, per quanto riguarda il prezzo di vendita.

I ricoveri stabili saranno alienati nello stato in cui si trovano.

L'alienazione sarà fatta a favore dei danneggiati dal terremoto e potrà essere consentita anche a favore di persone non danneggiate, soltanto in mancanza di richieste dei primi, e purchè attuali utenti dei ricoveri di cui trattasi.

L'alienazione disposta a norma del precedente comma si considera direttamente effettuata dallo Stato, agli effetti del disposto di cui all'art. 5, lettera *g*) del decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1661.

L'alienazione dei ricoveri provvisori dovrà essere fatta con le modalità di cui al comma 3° del citato art. 13 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 86.

Per quanto riguarda la destinazione del prezzo ricavato dalle alienazioni suddette, sono applicabili le disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 13 del R. decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 86.

Art. 5.

Alle località danneggiate dai terremoti del 26 aprile e 10 novembre 1917, 2 dicembre 1918, 29 giugno, 10 settembre e 25 ottobre 1919, 6-7 settembre 1920 e 1° dicembre 1921 è estesa la disposizione dell'art. 11 del R. decreto 11 gennaio 1925, n. 86, con la quale si consente ai Comuni di impiegare in opere pubbliche i contributi ad essi spettanti per la riparazione o ricostruzione di edifici patrimoniali di loro proprietà.

Art. 6.

Nelle località danneggiate dai terremoti del 26 aprile e 10 novembre 1917, 2 dicembre 1918, 29 giugno, 10 settembre, 25 ottobre 1919, 6 e 7 settembre 1920 e 1° dicembre 1921 i proprietari, ai quali vennero d'ufficio riparate, soltanto in parte, le loro case, possono restituire l'importo delle spese sostenute dallo Stato e chiedere che la somma corrispondente venga computata sull'ammontare del mutuo o del contributo statale cui possono aver diritto per il completo restauro delle case stesse.

Art. 7.

All'art. 1 del decreto Reale 22 giugno 1924, n. 1126, è sostituito il seguente:

« Per i lavori già iniziati o da iniziare alla data del presente decreto per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione delle chiese parrocchiali o succursali danneggiate o distrutte dal terremoto in numero non superiore a quelle preesistenti al 28 dicembre 1908, semprechè siano riconosciute indispensabili ai bisogni del culto, nei Comuni delle diocesi di Messina, di Lipari e di S. Lucia del Mela, di Reggio Calabria, di Bova, di Oppido Mamertina, di Gerace, di Nicotera, di Tropea, di Mileto, compresi nella tabella n. 1 allegata al testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, il Governo del Re è autorizzato a concedere, in aggiunta al sussidio di cui all'art. 101 del citato testo unico, modificato con i Regi decreti-legge 3 maggio 1920, n. 545; 23 settembre 1920, n. 1315; 16 novembre 1925, n. 1705, e 27 ottobre 1922, n. 1475, un ulteriore concorso che non potrà superare l'ammontare dei due terzi della spesa residua detratto il sussidio di cui sopra.

« Il suindicato concorso da concedersi per l'esecuzione dei lavori strettamente necessari, escluse le opere di decorazioni o di abbellimento alle quali potranno solo essere destinate le oblazioni dei privati e delle autorità ecclesiastiche, sarà prelevato dal fondo consolidato di cui all'art. 1 del Regio decreto-legge 11 gennaio 1925, n. 86, e sarà somministrato direttamente dal Ministero dell'interno in base agli stati di avanzamento dei lavori per i quali il Ministero dei lavori pubblici abbia già provveduto alla liquidazione del sussidio, a norma del citato art. 101 del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, e successive modificazioni ».

Art. 8.

L'ispettore superiore del Genio civile delegato dal Ministero dei lavori pubblici per i servizi dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 esercita anche tutte le attribuzioni, funzioni e facoltà degli ispettori superiori di circolo del Genio civile.

Art. 9.

La somministrazione delle somme concesse in mutuo dalla Cassa depositi e prestiti a Provincie e a Comuni, per l'esecuzione di opere dipendenti da terremoti, delegate al Ministero dei lavori pubblici a norma dell'art. 13 lettera *a*) del R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1356, verrà effettuata, mediante pagamenti diretti a favore dei singoli creditori o mediante anticipazione di fondi a favore di funzionari delegati, all'infuori di ogni intervento dell'ente mutuatario e dell'autorità tutoria, in base a richieste del Ministro per i lavori pubblici vistate dalla ragioneria centrale della Amministrazione stessa.

Art. 10.

I proprietari danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908, 2 dicembre 1917, 10 dicembre 1918, 29 giugno, 10 settembre e 25 ottobre 1919, 6-7 settembre 1920 potranno presentare domanda di mutuo agli istituti sovventori per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati danneggiati o distrutti, fino al 31 dicembre 1926, anche senza la richiesta documentazione che dovrà, in ogni caso, essere completata entro il 30 giugno 1927.

Art. 11

E' prorogato al 31 dicembre 1928 il termine di cui all'articolo 14 del R. decreto 17 novembre 1921, n. 1705, già prorogato con l'art. 2 del R. decreto 20 marzo 1924, n. 439, per quanto si riferisce ai lavori dipendenti dal terremoto del 2 dicembre 1917, 10 novembre 1918, 29 giugno, 10 settembre e 25 ottobre 1919, 6-7 settembre 1920.

Art. 12.

Sono estese ai danneggiati dai terremoti del 10 settembre e 25 ottobre 1919 le disposizioni di cui ai Regi decreti 27 settembre 1923, n. 2309, e 17 gennaio 1924, n. 75, per la riparazione o la ricostruzione dei loro fabbricati.

La spesa all'uopo occorrente sarà prelevata, per ciascuno degli esercizi dal 1926-27 al 1928-29, sui fondi autorizzati con il R. decreto 23 dicembre 1923, n. 2873, modificato con il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1627.

Art. 13.

Il presente decreto avrà effetto dallo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — FEDERZONI — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *settembre* 1926.
*Atti del Governo, registro* 252, *foglio* 125. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione **1891**.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. **1593**.

**Modificazioni agli articoli 48 e 149 del testo unico sull'ordinamento giudiziario approvato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere a transitorie esigenze di servizio delle sezioni distaccate di Corte di appello;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti gli articoli 48 e 149 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per esigenze di servizio, su proposta dei capi delle rispettive Corti di appello, potrà disporsi, con decreto Ministeriale, la temporanea applicazione di uno o più consiglieri delle Corti medesime alle sezioni distaccate comprese nel distretto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 17 *settembre* 1926.
*Atti del Governo, registro* 252, *foglio* 124. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione 1892.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 agosto 1926, n. 1595.

**Proroga del termine di applicabilità delle vigenti norme in materia di concessioni ferroviarie e tranviarie.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine di applicabilità per le norme vigenti in materia di concessioni ferroviarie e tranviarie, scaduto il 30 giugno 1926, sino a quando non siano emanate nuove disposizioni a modifica delle norme anzidette;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine di applicabilità per le norme vigenti in materia di concessioni ferroviarie e tranviarie, stabilito dai decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 23 gennaio 1921, n. 56; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, n. 996; 29 luglio 1925, n. 1509, e 31 dicembre 1925, n. 2525, in rapporto alla data di concessione delle linee, a decorrere dal 30 giugno 1926, è prorogato sino a quando non siano emanate nuove disposizioni a modifica delle norme anzidette.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 18 *settembre* 1926.
*Atti del Governo, registro* 252, *foglio* 126. — CASATI.

---

Numero di pubblicazione 1893.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 settembre 1926, n. 1557.

**Norme legislative per l'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 1490 del 28 dicembre 1913, che estende al servizio radiotelegrafico nel Regno le disposizioni della Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912;
Visto il R. decreto n. 2223 del 4 novembre 1919;
Visto il R. decreto-legge n. 1786 del 5 dicembre 1920;
Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto n. 1226 del 10 luglio 1924;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta l'urgenza e la assoluta necessità di disciplinare con nuove norme l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercantili nazionali;
Udito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per le finanze, per la guerra e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La concessione di impiantare ed esercitare stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercantili italiane, di cui al R. decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, non può essere accordata che a società aventi per iscopo l'impianto e l'esercizio di stazioni per comunicazioni senza filo.

Tali società devono essere costituite nel Regno con capitale prevalentemente italiano e devono avere la loro sede in Italia.

Nelle società in nome collettivo tutti i soci debbono avere la cittadinanza italiana, ed in quelle in accomandita devono avere la detta cittadinanza tutti i soci responsabili senza limitazione; nelle società anonime devono essere cittadini italiani, per norme dello statuto sociale, il presidente del Consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, o l'ente che ne fa le veci, la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il direttore.

Art. 2.

I requisiti tecnici ai quali dovranno soddisfare gli impianti radioelettrici prescritti dalle vigenti disposizioni per le navi mercantili nazionali saranno stabiliti con decreto da

emanarsi dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per la marina.

E' in facoltà del Ministro per le comunicazioni di imporre l'impianto su determinate categorie di navi mercantili nazionali di apparecchi riceventi di speciali caratteristiche.

Art. 3.

Al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi) è demandata la esecuzione delle ispezioni e la sorveglianza tecnica sulla efficienza degli impianti radioelettrici delle navi mercantili e sulla idoneità del personale addettovi.

Art. 4.

Ogni impianto radioelettrico sistemato su navi mercantili nazionali, prima di essere messo in funzione, sarà collaudato da una Commissione composta secondo norme da emanarsi dal Ministero delle comunicazioni.

La Commissione di collaudo deve accertare se l'impianto corrisponda alle condizioni stabilite dal regolamento di servizio annesso alla Convenzione radiotelegrafica di Londra del 1912 ed ai requisiti tecnici di cui all'art. 2.

In caso di esito favorevole del collaudo, sarà redatto apposito certificato in duplice originale, uno dei quali sarà consegnato al comandante della nave, e varrà come licenza di esercizio ai sensi dell'art. 9 del regolamento di cui al precedente comma.

Le spese per i collaudi sono a carico della società concessionaria dell'impianto.

Art. 5.

Ogni nave, cui è fatto obbligo dalle vigenti disposizioni di avere un impianto radiotelegrafico, non potrà ottenere le spedizioni ove l'impianto stesso non si trovi in piena efficienza.

Tale condizione sarà accertata con ispezioni da eseguirsi, ove occorra, anche ad ogni partenza, ed in ogni caso, ad intervalli non maggiori di un anno.

L'esito delle ispezioni sarà fatto risultare da apposito verbale da compilarsi in duplice originale, uno dei quali verrà consegnato al comandante della nave.

Art. 6.

I certificati di abilitazione a disimpegnare il servizio radiotelegrafico sulle navi mercantili contemplati dall'art. 10 del regolamento di servizio annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912, saranno rilasciati dalla Scuola radiotelegrafisti e semaforisti della Regia marina del Varignano (Spezia) o dall'Istituto superiore postale telegrafico di Roma.

Presso l'Istituto superiore postale telegrafico di Roma deve essere istituito e mantenuto al corrente un ruolo generale di tutti i candidati esaminati sia dall'Istituto stesso, sia dalla predetta Scuola di Varignano, con la indicazione della data degli esami sostenuti da ciascuno e del risultato degli esami stessi.

Inoltre, l'Istituto suddetto dovrà conservare nei propri archivi una copia della fotografia di ciascun candidato debitamente firmata dallo stesso e corredata dai connotati.

Art. 7.

Le norme per l'ammissione agli esami, i programmi relativi agli esami stessi e le diverse specie di abilitazione saranno stabiliti con decreto del Ministro per le comunicazioni da emanarsi di concerto con quello per la marina.

Art. 8.

Per prendere imbarco in qualità di radiotelegrafista su navi mercantili nazionali occorre essere iscritti fra la gente di mare di prima categoria ed avere ottenuto conforme autorizzazione da rilasciarsi dalla Capitaneria di porto di iscrizione.

Tale autorizzazione dovrà, a cura della Capitaneria stessa, essere annotata in matricola e sul titolo matricolare dell'interessato.

Art. 9.

Per conseguire l'autorizzazione di cui all'articolo precedente si richiedono le seguenti condizioni:

1° aver compiuto il 18° anno di età;

2° essere munito del certificato di cui all'art. 6;

3° non essere incorso in alcuna delle condanne indicate nell'art. 103 del testo unico della legge elettorale politica approvata con R. decreto 17 gennaio 1926, n. 118;

4° essere di costituzione fisica sana, adatta alle esigenze del servizio radiotelegrafico a bordo delle navi.

Art. 10.

Sulle navi per le quali sia prescritto l'imbarco di due o più radiotelegrafisti, la direzione del servizio radiotelegrafico non può essere affidata a chi non abbia compiuto diciotto mesi di navigazione; e, quando si tratti di navi addette al trasporto di passeggeri in viaggi transoceanici, a chi non abbia compiuto almeno dieci di tali viaggi di andata e di ritorno.

Il secondo radiotelegrafista sulle navi per le quali sia prescritto l'imbarco di più di due radiotelegrafisti, deve aver compiuto sei mesi di navigazione.

La navigazione richiesta dal presente articolo deve essere compiuta in qualità di radiotelegrafista.

Il personale radiotelegrafista femminile può essere imbarcato solo in qualità di 2° o 3° radiotelegrafista.

Art. 11.

Ai radiotelegrafisti è fatto obbligo di mantenere il segreto di ufficio, di tenersi al corrente di tutte le leggi e disposizioni in materia di comunicazioni senza filo.

Art. 12.

Oltre ai casi espressamente previsti dall'art. 452 del Codice per la marina mercantile sono considerate mancanze disciplinari per i radiotelegrafisti di bordo e represse, senza pregiudizio delle eventuali maggiori pene, con le punizioni disciplinari previste dal detto Codice:

*a*) la negligenza o le lievi mancanze in servizio;

*b*) l'uso di linguaggio scortese con le stazioni radiotelegrafiche corrispondenti;

*c*) la trascuranza nel mantenersi al corrente delle disposizioni riguardanti la radiotelegrafia, quando tale trascuranza abbia causato o potesse causare perturbazioni o danni.

Art. 13.

Spetta al Ministro per le comunicazioni:

1° di sospendere per un periodo da 1 a 12 mesi, senza pregiudizio delle eventuali maggiori pene, la autorizzazione di cui all'art. 8 ai radiotelegrafisti che si siano resi recidivi nelle mancanze di cui all'articolo precedente, o siano colpevoli di infrazione al segreto di ufficio, alla Convenzione radiotelegrafica internazionale ed al relativo regolamento, alle norme generali sul servizio radiotelegrafico o che abbiano

lanciato notizie false, o tendenziose, od eseguita corrispondenza abusiva;

2° di revocare definitivamente l'autorizzazione suddetta ai radiotelegrafisti che:

a) si siano resi recidivi nelle mancanze di cui al precedente numero 1;

b) siano colpevoli delle mancanze di cui al precedente numero 1, quando le mancanze stesse assumano particolare importanza e gravità;

c) non abbiano compiuto tutto il loro dovere in caso di sinistro marittimo;

d) siano incorsi nel reato di diserzione marittima mercantile od in una delle condanne indicate al comma 3° dell'art. 9 del presente decreto.

Art. 14.

L'autorizzazione di cui all'art. 8 del presente decreto sarà revocata con provvedimento del Ministro per le comunicazioni ogni qualvolta risulti che la persona che ne è munita non sia più idonea fisicamente al servizio radiotelegrafico di bordo.

Tale inidoneità sarà accertata presso un ospedale militare da un Collegio composto di tre ufficiali medici militari. Potrà assistere alla visita un medico designato dall'interessato.

Le spese di onorario per i membri del Collegio, come pure quelle per le indagini di laboratorio e per l'eventuale ricovero in osservazione del visitando in ospedale, sono a carico della società concessionaria della stazione.

Contro il giudizio del Collegio medico è ammesso il ricorso al Ministero delle comunicazioni (Marina mercantile) che provvederà per una nuova visita da parte di una Commissione superiore.

Le spese di questa seconda visita sono a carico di chi l'ha richiesta.

Art. 15.

I provvedimenti di sospensione, o revoca contemplati dai due articoli precedenti saranno dall'autorità marittima annotati in matricola e sul titolo matricolare del radiotelegrafista.

Art. 16

E' fatto obbligo ai capitani delle navi mercantili ed alle società concessionarie per l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche a bordo di denunciare all'autorità marittima o consolare ogni deficienza o irregolarità nel servizio radioelettrico siano esse dovute a cattivo funzionamento dell'impianto, o a manchevolezza del personale addettovi.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 17.

Le persone fisiche concessionarie di stazioni radioelettriche a bordo delle navi mercantili potranno, entro un anno dalla entrata in vigore del presente decreto-legge, chiedere che la concessione sia trasferita a società che abbiano i requisiti di cui all'art. 1.

Se la concessione è al nome di una società, questa nel detto termine di un anno, dovrà dimostrare di possedere i requisiti sopraindicati.

In mancanza del trasferimento di cui al comma 1°, o della dimostrazione di cui al comma 2°, la concessione sarà revocata senza alcun compenso.

Art. 18.

I radiotelegrafisti muniti di brevetto internazionale di radiotelegrafista rilasciato ai sensi del R. decreto 4 novembre 1919, n. 2223, dovranno, entro il periodo di cui all'articolo precedente, richiedere ed ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 8 del presente decreto, comprovando di possedere i requisiti di cui al successivo art. 9 ad eccezione di quelli indicati nei comma 1 e 2.

Art. 19.

Sono abrogati: il R. decreto n. 2223 del 4 novembre 1919, l'art. 6 del R. decreto-legge 5 dicembre 1920, n. 1786, ed ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Art. 20.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre* 1926,
*Atti del Governo, registro* 252, *foglio* 92. — COOP

Numero di pubblicazione **1894.**

REGIO DECRETO 6 agosto 1926, n. **1580.**

**Approvazione dello statuto dell'opera pia « Ospedale civile », in San Vito Romano.**

N. 1580. R. decreto 6 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'opera pia « Ospedale civile » di San Vito Romano.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *settembre* 1926.

Numero di pubblicazione **1895.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1538.**

**Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio istituto magistrale Felice Bisazzo, in Messina.**

N. 1538. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio istituto magistrale Felice Bisazzo, in Messina, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *settembre* 1926.

Numero di pubblicazione **1896.**

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. **1582.**

**Contributi scolastici dei comuni di Cortina d'Ampezzo, Colle di Santa Lucia e Livinallongo.**

N. 1582. R. decreto 15 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, vengono stabiliti i contributi scolastici che il comune di Cortina di Ampezzo, Colle di Santa Lucia e Livinallongo, della provincia di

Belluno, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 763.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1897.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1539.**

**Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Vittorio Emanuele Principe di Napoli, in Aosta.**

N. 1539. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Vittorio Emanuele Principe di Napoli, in Aosta, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1898.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1540.**

**Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio G. F. Porporato, in Pinerolo.**

N. 1540. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio G. F. Porporato, in Pinerolo, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1899.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1542.**

**Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Buonarroti, in Roma.**

N. 1542. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Buonarroti, in Roma, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 10 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1900.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1552.**

**Trasformazione del fine inerente al patrimonio della Confraternita di S. Rocco, in Parma.**

N. 1552. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita di S. Rocco in Parma viene trasformato a favore degli inabili al lavoro e dell'infanzia abbandonata del luogo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1901.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. **1571.**

**Erezione in ente morale dell'Istituto civico municipale Mario de Candia, in Cagliari.**

N. 1571. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto civico municipale Mario de Candia, in Cagliari, viene eretto in ente morale assumendo il titolo di « Liceo musicale di Cagliari » e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1902.**

REGIO DECRETO 23 luglio 1926, n. **1573.**

**Modificazione allo statuto del Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli, in Udine.**

N. 1573. R. decreto 23 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene modificato l'art. 20 dello statuto del Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli, con sede in Udine, approvato con R. decreto 29 settembre 1921, n. 1466.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *settembre* 1926.

---

Numero di pubblicazione **1903.**

REGIO DECRETO 6 agosto 1926, n. **1576.**

**Erezione in ente morale della Fondazione della Vittoria, in Casatenovo.**

N. 1576. R. decreto 6 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione della Vittoria, di Casatenovo, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *settembre* 1926.

---

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1926.

**Determinazione del valore del cotone greggio agli effetti della restituzione della tassa di scambio.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273, che per i prodotti di cotone ammessi dalle vigenti disposizioni alla esportazione col beneficio della restituzione dei dazi doganali, dispone anche la restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione del cotone greggio;

Decreta:

*Articolo unico.*

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore del cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati dal 1° luglio 1926 al 31 dicembre 1926, il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo di cotone indicato in peso nella bolletta di esportazione agli effetti della restituzione dei dazi di confine, è determinato in L. 13 il chilogramma.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio, a norma dell'art. 34 della legge della tassa sugli scambi in data 30 dicembre 1923, n. 3273, e del presente articolo, devono stare a carico del capitolo 155 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1926.

*Il Ministro*: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1926.

**Divieto di importazione di farina di frumento, dei dolci e delle pasticcerie.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

D'accordo coi Ministri per gli affari esteri e per l'economia nazionale;

Visto il R. decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1481;

Ritenuta la necessità di disciplinare la importazione delle farine di frumento e dei dolciumi, in relazione alle disposizioni stabilite dal R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1448, portante provvedimenti per l'abburattamento delle farine per la panificazione e per i dolciumi;

Determina:

Art. 1.

E' vietata la importazione nel Regno delle farine di frumento abburattate con resa inferiore all'80 per cento, fatta eccezione per quelle destinate ad opifici per la preparazione di paste alimentari.

Art. 2.

Nelle dichiarazioni da presentare alle dogane per la importazione di farine di frumento, oltre ai dati prescritti dall'art. 6 della legge doganale, testo unico approvato col R. decreto 26 gennaio 1896, n. 20, dovrà essere dichiarato il limite di abburattamento, nonchè:

*a*) per le farine abburattate con resa di 80 per cento o più, il nome ed il domicilio del destinatario;

*b*) per le farine abburattate con resa inferiore ad 80 per cento, il nome e la sede del pastificio cui sono destinate.

Art. 3.

Le farine di frumento importate dall'estero non potranno essere asportate dalle dogane se non in sacchi piombati e portanti le indicazioni seguenti: provenienza estera, quantità, limite di abburattamento.

Le dogane segnaleranno al Prefetto della Provincia di destinazione, agli effetti della vigilanza sull'impiego delle farine, ogni importazione di farina di frumento.

I commercianti in farine ed i pastifici dovranno tener nota di tutte le partite di farina importate dall'estero e del loro esito.

Art. 4.

E' vietata la importazione nel Regno dei dolci e della pasticceria, compresi i biscotti confezionati con farina di frumento, qualunque ne sia il limite di abburattamento.

Sono esclusi dal divieto i biscotti secchi, rispondenti cioè al requisito di lunga conservazione, i quali risultino confezionati con farina di frumento abburattata con resa non inferiore all'80 per cento.

Il divieto si estende anche alle spedizioni effettuate con pacchi postali.

Art. 5.

E' consentita eccezionalmente la importazione dei dolci e della pasticceria confezionati con farine di frumento, per le spedizioni che risultino effettuate dal Paese di provenienza fino alla data del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1926.

*Il Ministro per le finanze*: VOLPI.

*Il Ministro per gli affari esteri*: MUSSOLINI.

*Il Ministro per l'economia nazionale*: BELLUZZO.

# PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

**Comunicazione.**

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 18 settembre 1926, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 agosto 1926, n. 1494, contenente modificazioni all'art. 15 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e all'annessovi regolamento del personale ferroviario.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Comunicazioni.**

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 9 luglio 1926, n. 1368, che autorizza un'anticipazione di spesa per l'ultimazione delle opere dell'impianto idrico di Val Tidone.

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per i lavori pubblici ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 29 luglio 1926, n. 1450, che approva la convenzione stipulata con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la concessione delle ferrovie calabro-lucane.

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

**Comunicazione.**

Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si annuncia che in data 15 settembre 1926, sono stati presentati alla Camera dei deputati i seguenti disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Regi decreti:

1° R. decreto 9 luglio 1926, n. 1276, che apporta alcune modifiche al decreto Commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo equipaggi della Regia aeronautica e sua composizione;

2° R. decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Direzione Generale della Sanità Pubblica**

**Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 27, dal 5 all'11 luglio 1926.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Carbonchio ematico.* | | | | |
| Alessandria | Asti | Agliano | B | — | 1 |
| Brescia | Verolanuova | Verolanuova | B | — | 1 |
| Campobasso | Larino | Guglionesi | BE | — | 2 |
| Id. | Id. | Montenero di B. | B | — | 1 |
| Catanzaro | Cotrone | Petronà | B | — | 1 |
| Chieti (a) | Chieti | Guardiagrele | B | — | 1 |
| Cremona | Casalmaggiore | Casalmaggiore | B | — | 1 |
| Id. | Cremona | S. Bassano | B | — | 1 |
| Foggia | Foggia | Cerignola | E | — | 2 |
| Id. | S. Severo | S. Marco in L. | Cp | — | 1 |
| Friuli | Cividale | S. Pietro | B | — | 1 |
| Genova | Genova | Bogliasco | B | — | 1 |
| Mantova | Mantova | Dosolo | B | — | 1 |
| Milano | Gallarate | Cairate | B | — | 1 |
| Novara | Vercelli | Casanova Elvo | B | — | 1 |
| Pavia | Mortara | Tromello | B | — | 1 |
| Roma | Roma | Palestrina | B | 1 | — |
| Id. | Viterbo | Bagnoregio | B | — | 1 |
| Taranto | Taranto | Mottola | B | 1 | — |
| Trento | Cavalese | Moéna | B | — | 1 |
| Trieste | Trieste | Trieste | B | — | 1 |
| Vicenza | Vicenza | Santorso | B | — | 1 |
| | | | | 2 | 22 |
| | *Carbonchio sintomatico.* | | | | |
| Avellino | Ariano di Pug. | Villanova | B | — | 1 |
| Bari delle Pugl. | Bari | Rutigliano | E | 1 | — |
| Belluno | Pieve di Cadore | Sappada | B | — | 1 |
| Cuneo | Cuneo | Demonte | B | — | 1 |
| Friuli | Udine | Castions di Str. | B | — | 1 |
| Modena | Modena | Modena | B | 1 | — |
| Padova | Padova | S. Martino | B | — | 1 |
| Potenza (a) | Matera | Grottole | B | — | 1 |
| | | | | 2 | 6 |
| | *Afta epizootica.* | | | | |
| Alessandria | Acqui | Rocca Grimalda | B | — | 1 |
| Id. | Alessandria | Alessandria | B | 7 | 3 |
| Id. | Id. | S. Salvatore | B | 2 | — |
| Id. | Asti | Albugnano | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Asti | B | 4 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | Segue *Afta epizootica.* | | | | |
| Alessandria | Asti | Capriglio | B | — | 4 |
| Id. | Id. | Frinco | B | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Damiano | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Soglio | B | — | 1 |
| Id. | Casale Monferr. | Borgo S. Mart. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Gabiano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Moncestino | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Ticineto | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Tonco | B | — | 1 |
| Id. | Tortona | Sale | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Viguzzolo | B | — | 1 |
| Ancona | Ancona | Fabriano | B | 1 | 2 |
| Id. | Id. | Mergo | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Sassoferrato | B | — | 5 |
| Aquila d. Abruz. | Aquila | Barisciano | BO | 7 | — |
| Id. | Id. | Calascio | O | 7 | — |
| Id. | Id. | Camarda | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Capestrano | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Carapelle Calv. | O | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Castel d. Monte | O | 25 | — |
| Id. | Id. | Castelvecchio C. | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Collepietro | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Gagliano Aterno | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Goriano Sicoli | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Lucoli | O | 6 | — |
| Id. | Id. | Pizzoli | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Rocca di Camb. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Rocca di Mezzo | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Roio Piano | O | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Pio d. Cam. | BO | 3 | — |
| Id. | Id. | S. Stefano | O | 4 | — |
| Id. | Id. | Villa S. Lucia | O | 1 | — |
| Id. | Avezzano | Aielli | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Balsorano | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Bisegna | BO | 2 | — |
| Id. | Id. | Celano | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Civitella Roveto | B | — | 5 |
| Id. | Id. | Cocullo | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Collarmele | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Collelongo | O | 4 | — |
| Id. | Id. | Gioia dei Marsi | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Lecce nei Marsi | O | 5 | — |
| Id. | Id. | Luco ne' Marsi | BO | 4 | — |
| Id. | Id. | Opi | O | 4 | — |
| Id. | Id. | Ortona de' Mar. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Ovindoli | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Pescasseroli | O | 20 | — |
| Id. | Id. | Pescina | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Tagliacozzo | B | — | 4 |
| Id. | Id. | Villa Vallelonga | BO | 5 | — |
| Id. | Cittaducale | Borgocollefeg. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Fiamignano | O | 1 | — |
| Id. | Sulmona | Barrea | O | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Campo di Giove | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Cansano | BO | — | 1 |
| Id. | Id. | Castel di Sangr | O | 6 | — |
| Id. | Id. | Civitella Alfed. | O | 2 | 2 |
| Id. | Id. | Introdacqua | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Pacentro | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Pentima | BO | 9 | — |
| Id. | Id. | Pescocostanzo | BO | 7 | 1 |
| Id. | Id. | Pettorano s. G | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Popoli | O | 5 | 4 |
| Id. | Id. | Rivisondoli | BO | 6 | 1 |
| Id. | Id. | Scanno | O | 5 | — |
| Id. | Id. | Scontrone | O | 1 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Aquila | Sulmona | Sulmona | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Villalago | O | 1 | — |
| Arezzo | Arezzo | Bucine | B | 6 | 2 |
| Id. | Id. | Capreso Michel. | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Castel Facogn. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Chiusi in Cas. | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Civitella | B | 4 | 9 |
| Id. | Id. | Cortona | B | 3 | 2 |
| Id. | Id. | Loro Ciuffenna | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Monte S. Savin. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Pergine | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Pieve S. Stef. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Stia | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Subbiano | B | 7 | 6 |
| Ascoli Piceno | Ascoli | Montegallo | B | — | 1 |
| Avellino | Ariano di Pugl. | Ariano | B | 8 | 7 |
| Id. | Id. | Greci | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Mirabella Ecl. | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Orsara di Pugl. | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Savignano | B | 5 | — |
| Id. | S. Angelo d. L. | Andretta | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Guardia Lomb. | B | 1 | — |
| Bari delle Pugl. | Bari | Acquaviva | B | 1 | 1 |
| Belluno | Belluno | Alleghe | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Belluno | B | 8 | — |
| Id. | Id. | La Valle | B | 9 | 1 |
| Id. | Id. | Livinallongo | B | 18 | 17 |
| Id. | Id. | Mel | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Ponte nell'Alpi | B | 10 | 5 |
| Id. | Id. | Rocca Pietore | B | 11 | 4 |
| Id. | Id. | Tambre | B | 3 | — |
| Id. | Feltre | Arsiè | B | 8 | — |
| Id. | Id. | S. Gregorio | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Seren | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Sovramonte | B | 2 | — |
| Id. | Pieve di Cador. | Auronzo | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Ospitale | B | 1 | 1 |
| Bergamo | Bergamo | Almè | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Averara | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Bedulita | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Costa Valle Im. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Foppolo | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Madone | B | 3 | 3 |
| Id. | Id. | Mezzoldo | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Olmo al Brem. | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Piazza Bremb. | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Piazzatorre | B | 9 | — |
| Id. | Id. | Sedrina | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Taleggio | B | 9 | 2 |
| Id. | Id. | Valleve | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Zogno | B | 2 | — |
| Id. | Clusone | Barzizza | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Fiumenero | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Gandellino | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Gromo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Vilminore | B | 1 | — |
| Id. | Treviglio | Calcio | B | 3 | — |
| Bologna | Bologna | Castel d'Argile | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Castenaso | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Crespellano | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Praduro e Sasso | B | — | 2 |
| Id. | Imola | Castel del Rio | B | — | 1 |
| Brescia | Breno | Capodiponte | B | — | 1 |
| Id. | Brescia | Bedizzole | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Calcinato | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Camignone | B | 3 | — |
| Brescia | Brescia | Carpenedolo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Marmentino | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Padenghe | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Travagliato | B | — | 1 |
| Id. | Salò | Tremosine | B | 2 | 6 |
| Id. | Verolanuova | Verolanuova | B | 1 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | Mussomeli | Cp | 5 | — |
| Id. | Id. | S. Cataldo | B | 14 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | Cp O | 4 | — |
| Id. | Piazza Armer. | Castrogiovanni | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Piazza Armer. | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Valguarnera | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Id. | Cp | 2 | — |
| Id. | Terranova | Mazzarino | B | — | 9 |
| Id. | Id. | Id. | O | 12 | 5 |
| Id. | Id. | Riesi | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | — | 1 |
| Campobasso | Campobasso | Colle d'Anchise | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Gambatesa | BO | 1 | — |
| Id. | Id. | Jelsi | BOS | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Tufara | B | 2 | — |
| Id. | Isernia | Agnone | BO | 2 | — |
| Id. | Id. | Boiano | BO | 3 | 2 |
| Id. | Id. | Carovilli | B |  | 1 |
| Id. | Id. | Castellone al V. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Montenero V. C. | BO | 6 | — |
| Id. | Id. | Pescolanciano | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pietrabbondante | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pizzone | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Rionero Sannit. | BO | 2 | — |
| Id. | Id. | Roccamandolfi | O | 2 | — |
| Id. | Id. | S. Massimo | B | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Polomatese | BO | — | 3 |
| Id. | Id. | S. Vincenzo V. | BO | 3 | — |
| Id. | Id. | Vastogirardi | B | — | 3 |
| Id. | Larino | Guardialfiera | B | — | 3 |
| Caserta | Caserta | Maddaloni | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Marcianise | B | — | 1 |
| Id. | Gaeta | Mondragone | B | — | 1 |
| Catania | Acireale | Randazzo | O | 4 | — |
| Id. | Caltagirone | Caltagirone | B | 3 | — |
| Id. | Catania | Belpasso | B | 1 | — |
| Id. | Nicosia | Troina | B | 4 | — |
| Catanzaro | Catanzaro | Catanzaro | B | 3 | 2 |
| Id. | Monteleone | Mileto | B | 4 | 3 |
| Id. | Id. | Nicotera | B | — | 10 |
| Id. | Id. | S. Calogero | B | — | 3 |
| Id. | Nicastro | S. Pietro Apost. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Soveria Mann. | B | 5 | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | 6 | 3 |
| Id. | Id. | Tiriolo | B | 2 | 1 |
| Chieti (a) | Chieti | Arielli | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Caramanico | B | 18 | 13 |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | 4 |
| Id. | Id. | Casacanditella | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Chieti | B | 5 | 1 |
| Id. | Id. | Francavilla M. | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Guardiagrele | B | 10 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Pretoro | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Roccacaraman. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Salle | O | 2 | — |
| Id. | Id. | S. Eufemia a M. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Tollo | B | 2 | — |
| Id. | Lanciano | Crecchio | B | 2 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Chieti | Lanciano | Fossacesia | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Lanciano | B | 8 | — |
| Id. | Id. | Mozzagrogna | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Palena | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Vasto | Atessa | B | 1 | 4 |
| Id. | Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Castigl. M. Mar. | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Monteferrante | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Vasto | B | 2 | 3 |
| Como | Como | Carlazzo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cavargna | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Griante | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Lurate Abbate | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Nazzaro | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Seghebbia | B | 6 | — |
| Id. | Lecco | Civate | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Concenedo | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Cremeno | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Lecco | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Moggio | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Valmadrera | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Villa Vergano | B | 1 | — |
| Id. | Varese | Leggiuno | B | 1 | — |
| Cosenza | Castrovillari | Cassano Jonio | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Castrovillari | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Lungro | B | — | 1 |
| Id. | Cosenza | Bisignano | B | 1 | — |
| Id. | Rossano | Rossano | B | 5 | — |
| Cremona | Casalmaggiore | Casalmaggiore | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Martignana Po | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Rivarolo d. Re | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Tornata | B | 4 | 4 |
| Id. | Id. | Vho | B | 1 | — |
| Id. | Cremona | Grontardo | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Ostiano | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Stagno Lombar. | B | 1 | 1 |
| Cuneo | Cuneo | Bersezio | B | — | 10 |
| Id. | Saluzzo | Bagnolo Piem. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Barge | B | — | 1 |
| Ferrara | Cento | Cento | B | 4 | — |
| Id. | Id. | S. Agostino | B | 4 | — |
| Id. | Comacchio | Mesola | B | 2 | — |
| Id. | Ferrara | Argenta | B | 2 | 3 |
| Id. | Id. | Berra | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Bondeno | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Copparo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Ferrara | B | 5 | 1 |
| Id. | Id. | Portomaggiore | B | 4 | — |
| Firenze | Firenze | Firenze | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Firenzuola | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Greve | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Londa | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Marradi | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Pontassieve | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Reggello | B | 2 | — |
| Fiume (Carn.) | Volosca | Fontana d. C. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Sagorie S. Mar. | B | 19 | 2 |
| Foggia | Bovino | Bovino | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Castelluccio V. | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Celle S. Vito | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Deliceto | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Faeto | B | 2 | — |
| Foggia | Bovino | Troia | BOS | 8 | — |
| Id. | Foggia | Biccari | BS | 3 | — |
| Id. | Id. | Cerignola | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Foggia | BS | — | 1 |
| Id. | Id. | Lucera | BO | 8 | — |
| Id. | Id. | Roseto Valfort. | BO | 5 | — |
| Id. | Id. | Volturino | OS | 2 | — |
| Id. | S. Severo | Celenza Valfor. | BCpO | — | 2 |
| Id. | Id. | S. Paolo di Civ. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Severo | B | 1 | — |
| Forlì | Cesena | Cesena | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Cesenatico | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Roncofreddo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Mauro | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Savignano | B | 1 | — |
| Id. | Forlì | Bertinoro | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Forlì | B | 4 | 1 |
| Id. | Id. | Forlimpopoli | B | 2 | — |
| Id. | Rimini | Misano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Rimini | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Saludecio | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Santarcangelo | B | 1 | — |
| Id. | Rocca S. Casc. | Portico | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Premilcuore | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 4 | — |
| Friuli | Udine | Castions di Str. | B | 4 | 7 |
| Id. | Id. | Lestizza | B | — | 1 |
| Genova | Genova | Gorreto | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Montoggio | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Torriglia | B | 4 | — |
| Girgenti | Girgenti | Girgenti | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Naro | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 3 | — |
| Grosseto (a) | Grosseto | Campagnatico | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Castigl. d. Pes. | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Gavorrano | B | 2 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Grosseto | B | 2 | 4 |
| Id. | Id. | Massa Maritt. | B | 4 | 2 |
| Id. | Id. | Montieri | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Orbetello | B | 1 | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Roccastrada | B | 1 | — |
| Imperia | Imperia | Pornassio | B | 1 | — |
| Id. | S. Remo | S. Remo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Ventimiglia | B | — | 1 |
| Lecce | Brindisi | Ceglie Messap. | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | — | 2 |
| Id. | Id. | Torre S. Susan. | B | — | 4 |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | 8 |
| Id. | Id. | Veglie | B | 2 | — |
| Livorno | Livorno | Collesalvetti | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Livorno | B | 3 | — |
| Id. | Piombino | Campiglia Mar. | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Piombino | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Camporgiano | B | 1 | — |
| Lucca | Castelnuovo G. | Careggine | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Castelnuovo | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Castiglione | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Molazzana | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Piazza al Serc | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Pieve Fosciana | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Sillano | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 4 | — |
| Id. | Lucca | Borgo a Mozz. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Capannori | B | 1 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Lucca | Lucca | Lucca | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Pietrasanta | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Viareggio | B | 1 | — |
| Macerata | Camerino | Montecavallo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Visso | B | 4 | 3 |
| Id. | Macerata | Caldarola | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cingoli | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Macerata | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Montefano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | S. Severino | B | 3 | 8 |
| Id. | Id. | S. Angelo in P. | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Tolentino | B | 2 | — |
| Mantova | Mantova | Carbonara | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Castelgoffredo | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Ceresara | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Curtatone | B | — | 4 |
| Id. | Id. | Gonzaga | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Guidizzolo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Marcaria | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Poggio Rusco | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Porto Mantov. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Quistello | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Rodigo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Sermide | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Serravalle | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Viadana | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Virgilio | B | 1 | — |
| Massa e C. (a) | Massa | Aulla | B | 16 | — |
| Id. | Id. | Fivizzano | B | 13 | — |
| Id. | Id. | Licciana | B | 20 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Podenzana | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Id. | S | 2 | — |
| Id. | Id. | Tresana | B | 4 | — |
| Id. | Pontremoli | Villafranca | B | 3 | — |
| Messina | Castroreale | Montalbano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Tripi | B | 3 | 1 |
| Id. | Mistretta | Capizzi | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Mistretta | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Tusa | B | 1 | 2 |
| Id. | Patti | Floresta | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Raccuja | B | 3 | — |
| Milano | Abbiategrasso | Arconate | B | — | 1 |
| Id. | Gallarate | Saronno | B | — | 1 |
| Id. | Milano | Vignate | B | 1 | 2 |
| Modena | Mirandola | Camposanto | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Concordia | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Finale | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Mirandola | B | 2 | — |
| Id. | Modena | Campogalliano | B | 8 | 1 |
| Id. | Id. | Carpi | B | 10 | 2 |
| Id. | Id. | Formigine | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Modena | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Novi di Modena | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Sassuolo | B | 7 | — |
| Id. | Id. | Soliera | B | — | 1 |
| Id. | Pavullo | Fanano | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Fiumalbo | B | 1 | 2 |
| Id. | Id. | Frassinoro | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Lama Mocogno | B | 63 | 8 |
| Id. | Id. | Montefiorino | B | 19 | — |
| Id. | Id. | Montesa | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Pavullo | B | 24 | 1 |
| Id. | Id. | Pievepelago | B | 15 | 4 |
| Id. | Id. | Polinago | B | 1 | — |
| Novara | Vercelli | Arboro | B | — | 2 |
| Padova | Padova | Bovolenta | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Brugine | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Carceri | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Camposampiero | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cervarese S. C. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Corezzola | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Maserà | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pernumia | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | S. Elena | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Urbano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Stanghella | B | 1 | — |
| Palermo | Cefalù | Geraci Siculo | B | 8 | — |
| Id. | Corleone | Bisacquino | B | 15 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 10 | — |
| Id. | Id | Chiusa Sclafani | B | 8 | — |
| Id. | Id | Id. | O | 12 | — |
| Id. | Id. | Contessa Entel. | B | 10 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 10 | — |
| Id. | Id. | Corleone | B | 20 | — |
| Id. | Id | Id. | O | 14 | — |
| Id. | Id. | Giuliana | B | 10 | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | 8 | 4 |
| Id. | Id. | Palazzo Adrian. | B | 9 | — |
| Id. | Id | Id. | O | 7 | — |
| Id. | Palermo | Palermo | B | 150 | 15 |
| Id. | Id. | Id. | Cp | 130 | 7 |
| Id. | Id. | S. Cristina | B | — | 12 |
| Id. | Id | Id. | O | — | 10 |
| Id. | Termini | Alia | B | 7 | — |
| Id. | Id | Id. | O | — | 12 |
| Id. | Id. | Castronovo | B | 7 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | — | 10 |
| Id. | Id. | Valledolmo | B | 13 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 15 | — |
| Id. | Id. | Vicari | B | 36 | — |
| Id. | Id | Id. | O | — | 25 |
| Parma | Borgo S. Donn. | Busseto | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Fontanellato | B | 38 | — |
| Id. | Id. | Medesano | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Noceto | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Polesine Parm. | B | 33 | — |
| Id. | Id. | Salsomaggiore | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Zibello | B | 21 | — |
| Id. | Borgotaro | Bedonia | B | 16 | — |
| Id. | Id. | Berceto | B | 4 | — |
| Id. | Parma | Collecchio | B | 13 | — |
| Id. | Id. | Cortile S. Mart. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Langhirano | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Mezzani | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Montechiarug. | B | 11 | — |
| Id. | Id. | S. Lazzaro | B | — | 70 |
| Id. | Id. | S. Pancrazio | B | 2 | 1 |
| Id. | Id. | Sorbolo | B | 13 | 1 |
| Id. | Id. | Torrile | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Vigatto | B | 3 | 2 |
| Pavia | Pavia | Mirandola | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pavia | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Spessa | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Zerbo | B | 1 | — |
| Id. | Voghera | Arena Po | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Fortunago | B | — | 2 |
| Id. | Id. | S. Maria d. V. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Stradella | B | — | 2 |
| Perugia | Foligno | Foligno | B | 5 | — |
| Id. | Orvieto | Orvieto | B | 3 | — |
| Id. | Perugia | Città di Cast. | B | 2 | — |

Segue *Afta epizootica.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | Perugia | Corciano | B | 1 | — |
| Id. | Id | Passignano | B | 2 | — |
| Id | Id. | Todi | B | 5 | 3 |
| Id. | Id. | Umbertide | B | 3 | 2 |
| Id. | Spoleto | Castel Ritaldi | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Norcia | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Spoleto | B | — | 2 |
| Id | Terni | Terni | B | — | 1 |
| Pesaro e Urbino | Pesaro | Fratterosa | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Gradara | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Mondavio | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Pesaro | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pozzo Alto | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | S. Lorenzo | B | 2 | — |
| Id. | Urbino | Acqualagna | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Apecchio | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Auditore | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Frontone | B | 1 | — |
| Id. | Id | Sassocorvaro | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Tavoleto | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Urbania | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Urbino | B | 3 | — |
| Piacenza | Piacenza | Besenzone | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Cortebrugnat. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Piacenza | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Rivergaro | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Villanova | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Zerba | B | — | 1 |
| Pisa | Pisa | Bagni S. Giul. | B | 2 | 2 |
| Id. | Id. | Calcinaia | B | 1 | 1 |
| Pola (Istria) | Capodistria | Castelnuovo | BO | — | 27 |
| Potenza (a) | Melfi | Rionero in V. | B | — | 3 |
| Id | Potenza | Marsico Nuovo | B | — | 1 |
| Ravenna | Lugo | Cotignola | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Fusignano | B | 1 | — |
| Id. | Ravenna | Alfonsine | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cervia | B | 1 | — |
| Id | Id. | Ravenna | B | 8 | 3 |
| Reggio Calabria | Gerace Marina | Ciminà | B | 6 | 2 |
| Id | Id. | Plati | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Samo | B | 1 | — |
| Id. | Palmi | Cinquefrondi | B | 2 | — |
| Id. | Reggio Calabria | Bova Marina | B | — | 2 |
| Id | Id. | Podargoni | B | 2 | 1 |
| Reggio Emilia | Guastalla | Campagnola | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Poviglio | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Reggiolo | B | 1 | — |
| Id. | Reggio Emilia | Bagnolo in P. | B | — | 1 |
| Id | Id. | Cadelbosco di S. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Carpineti | B | 2 | 4 |
| Id. | Id. | Gattatico | B | 4 | 6 |
| Id. | Id. | Quattro Castel. | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | O | 4 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Ramiseto | B | 3 | 5 |
| Id. | Id. | Reggio Emilia | B | 1 | 1 |
| Roma | Civitavecchia | Montalto di C. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Monteromano | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Tarquinia | B | 1 | — |
| Id. | Frosinone | Anagni | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Ferentino | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Torre Caietani | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Veroli | B | — | 1 |
| Id. | Rieti | Concerviano | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Poggio Bustone | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Pozzaglia | B | 1 | — |
| Roma | Rieti | Torricella in S. | B | — | 1 |
| Id. | Roma | Canterano | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Castel Gandol. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Castel Madama | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cervara di R. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Grottaferrata | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Lanuvio | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Monte Compat. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Monte Libretti | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Monterotondo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Montorio R. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Roma | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Zagarolo | B | 1 | — |
| Id. | Velletri | Artena | B | 1 | — |
| Id. | Viterbo | Castel S. Elia | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Civita Castell. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Grotte di C. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Viterbo | B | — | 1 |
| Rovigo | Rovigo | Castelnovo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Lendinara | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Melara | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Polisella | B | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Martino di V. | B | 1 | — |
| Salerno | Sala Consilina | Buonabitacolo | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Padula | B | — | 5 |
| Id. | Id. | Sala Consilina | B | 1 | — |
| Id. | Salerno | Positano | B | 3 | 4 |
| Id. | Vallo Lucania | S. Giov. a P. | B | 2 | — |
| Siena | Montepulc. | Sinalunga | B. | 1 | — |
| Id. | Siena | Asciano | B | 5 | 1 |
| Id. | Id. | Castellina | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Chiusdino | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Gaiole | B | — | 8 |
| Id. | Id. | Monteriggioni | B | 6 | — |
| Id. | Id. | Monteroni | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Poggibonsi | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Rapolano | B | 14 | 3 |
| Id. | Id. | S. Giov. d'Asso | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Siena | B | 2 | — |
| Siracusa | Modica | Modica | B | 9 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | Cp O | 4 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | S | 1 | 2 |
| Id. | Noto | Noto | B | 2 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Rosolini | B | 4 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | O | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | S | 3 | 1 |
| Id. | Ragusa | Giarratana | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Monterosso A. | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Id. | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Id. | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Ragusa | B | 12 | 2 |
| Id. | Id. | Id. | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Id. | S | 9 | — |
| Id. | Id. | S. Croce Cam. | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 2 | — |
| Id. | Id. | Id. | S | 2 | — |
| Sondrio | Sondrio | Ardenno | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Chiavenna | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Cosio Valtell. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Isolato | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Menarola | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Piuro | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Teglio | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Valle di Den. | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Val Masino | B | 5 | 2 |

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Segue Afta epizootica.* | | | |
| Spezia | Spezia | Bolano | B | 6 | 6 |
| Id. | Id. | Follo | B | — | 4 |
| Id. | Id. | Maissana | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Sarzana | B | 10 | — |
| Id. | Id. | Vezzano Lig. | B | — | 7 |
| Taranto | Taranto | Martina Fran. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Massafra | B | — | 3 |
| Teramo | Penne | Arsita | O | 3 | — |
| Id. | Id. | Castel Castagna | B | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Catignano | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Cepagatti | B | 20 | 2 |
| Id. | Id. | Collecorvino | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Montesilvano | B | 8 | — |
| Id. | Id. | Penne | B | 8 | — |
| Id. | Id. | Pietranico | B | 2 | — |
| Id. | Teramo | Atri | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Campli | O | 8 | — |
| Id. | Id. | Castigl. della V. | B | 2 | 1 |
| Id. | Id. | Civitella del T. | O | 16 | — |
| Id. | Id. | Corropoli | B | 6 | 2 |
| Id. | Id. | Cortino | O | 16 | 3 |
| Id. | Id. | Crognaleto | O | 4 | 8 |
| Id. | Id. | Fano Adriano | O | — | 4 |
| Id. | Id. | Morro d'Oro | B | 4 | — |
| Id. | Id. | Mosciano S. A. | B | 9 | — |
| Id. | Id. | Notaresco | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Pietracamela | O | 2 | 4 |
| Id. | Id. | Rocca S. Maria | O | 16 | 4 |
| Id. | Id. | Silvi | BO | 9 | — |
| Id. | Id. | Teramo | B | 23 | — |
| Id. | Id. | Torricella Sic. | O | 4 | — |
| Id. | Id. | Tossicia | O | 6 | 1 |
| Id. | Id. | Valle Castell. | O | 20 | — |
| Torino | Ivrea | Sparone | B | 1 | — |
| Id. | Susa | Coazze | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Giaveno | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Novalesa | B | 1 | — |
| Id. | Torino | Andezeno | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Carignano | B | — | 3 |
| Id. | Id. | Chieri | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Lemie | B | 7 | — |
| Id. | Id. | Monteu da Po | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Orbassano | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Pecetto Torin. | B | 1 | — |
| Trapani | Alcamo | Calatafimi | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Poggioreale | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Id. | O | 1 | — |
| Trento | Bolzano | Meltina | B | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Genesio | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Sarentino | B | 5 | — |
| Id. | Id. | Terlano | B | 1 | — |
| Id. | Cavalese | Valdagno | B | 1 | — |
| Id. | Cles | Bresino | B | 2 | — |
| Id. | Riva | Enguiso | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Legos | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Locca | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Molina | B | 1 | — |
| Id. | Rovereto | Ala | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Terragnolo | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Trambileno | B | 2 | 1 |
| Treviso | Treviso | Castelfr. Veneto | B | — | 2 |
| Id. | Id. | Castello di G. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Fonte | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Fregona | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Ponzano Ven. | B | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Possagno | B | — | 1 |

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Segue Afta epizootica.* | | | |
| Treviso | Treviso | Riese | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Trevignano | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Valdobbiad. | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Zero Branco | B | 1 | 2 |
| Venezia | Venezia | Camponogara | B | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Michele | B | — | 1 |
| Verona | Verona | Bosco Chiesan. | B | 16 | 8 |
| Id. | Id. | Cerro Veronese | B | — | 1 |
| Id | Id. | Erbezzo | B | 2 | 6 |
| Id. | Id. | Gazzo Veronese | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Grezzana | B | — | 2 |
| Id | Id. | Negrar | B | 3 | — |
| Id. | Id. | Rovere Veron. | B | 1 | 8 |
| Id | Id. | S. Giov. Lup. | B | 2 | 1 |
| Id | Id. | S. Maria in S. | B | 1 | 3 |
| Id. | Id. | Sommacamp. | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Sorgà | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Tregnago | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Velo Veronese | B | 1 | 6 |
| Id. | Id. | Villafranca | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Zimella | B | 1 | 2 |
| Vicenza | Vicenza | Altissimo | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Asiago | B | 2 | — |
| Id. | Id. | Caltrano | B | 2 | 1 |
| Id. | Id. | Cismon | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Conco | B | 1 | — |
| Id. | Id. | Montegalda | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Villaga | B | — | 1 |
| | | | | 2342 | 799 |
| | | ***Malattie infettive dei suini.*** | | | |
| Aquila degli A. | Aquila | Ocre | S | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Eusanio | S | — | 1 |
| Id. | Avezzano | Sante Marie | S | — | 2 |
| Id. | Cittaducale | Petrella Salto | S | 4 | — |
| Id. | Sulmona | Pratola Pelig. | S | 2 | 9 |
| Id. | Id | Raiano | S | — | 1 |
| Arezzo | Arezzo | Arezzo | S | 1 | 3 |
| Id | Id. | Cortona | S | 6 | 9 |
| Id. | Id. | Foiano della C. | S | 1 | 2 |
| Ascoli Piceno | Ascoli | Acquasanta | S | 2 | — |
| Id. | Id. | Arquata del T. | S | — | 3 |
| Id. | Fermo | Fermo | S | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Elpidio | S | 3 | — |
| Avellino | Ariano di P. | Bonito | S | — | 2 |
| Id. | Avellino | Grottolella | S | 1 | — |
| Id. | S. Ang. dei L. | Aquilonia | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Monteverde | S | — | 1 |
| Belluno | Belluno | Cortina d'Amp. | S | 1 | 1 |
| Id | Id | Mel | S | 2 | — |
| Id. | Feltre | Feltre | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Pedavena | S | 1 | — |
| Bergamo | Treviglio | Isso | S | — | 1 |
| Brescia | Brescia | Calcinato | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Calvagese | S | — | 1 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | Resuttano | S | 6 | — |
| Id. | Piazza Armer. | Valguarnera | S | 1 | — |
| Campobasso | Campobasso | Campobasso | S | — | 2 |
| Id. | Id. | Vinchiaturo | S | 1 | — |
| Id. | Isernia | Agnone | S | 1 | 2 |

Segue *Malattie infettive dei suini.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Campobasso | Isernia | Carpinone | S | — | 3 |
| Id. | Id. | Castel del G. | S | — | 10 |
| Id. | Id. | Castellone al V | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Colli al Volt. | S | 1 | — |
| Id. | Larino | Guglionesi | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Larino | S | — | 1 |
| Chieti (a) | Chieti | Caramanico | S | - | 1 |
| Id. | Id. | S. Valentino | S | — | 11 |
| Id. | Lanciano | Fallo | S | — | 1 |
| Como | Como | Brunate | S | 1 | — |
| Cuneo | Alfa | Guarene | S | — | 1 |
| Firenze | Firenze | Scarperia | S | 2 | — |
| Fiume (Carn.). | Fiume | Fiume | S | — | 2 |
| Foggia | Bovino | S. Agata di P. | S | — | 4 |
| Id. | Foggia | Alberona | S | 4 | — |
| Id. | Id. | Volturno | S | 1 | — |
| Id. | S. Severo | Poggio Imper. | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Serracapriola | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Vico del Garg. | S | — | 1 |
| Friuli | Cividale | Saga | S | — | 1 |
| Id. | Tolmezzo | Sauris | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Tolmezzo | S | — | 1 |
| Id. | Udine | Castion di S. | S | — | 2 |
| Genova | Genova | Serra Riccò | S | 1 | — |
| Girgenti | Girgenti | Canicattì | S | 2 | — |
| Macerata | Macerata | Matelica | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Porto Civit. | S | 1 | — |
| Mantova | Mantova | S. Benedetto | S | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Giorgio | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Volta Mantov. | S | — | 1 |
| Modena | Modena | Fiorano | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Modena | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Nonantola | S | — | 1 |
| Palermo | Corleone | Giuliana | S | 6 | — |
| Id. | Palermo | Palermo | S | 4 | — |
| Pavia | Pavia | Pavia | S | — | 1 |
| Perugia | Perugia | Castigl. del L. | S | 6 | 1 |
| Pola (Istria) | Capodistria | Capodistria | S | — | 2 |
| Id. | Id. | Maresego | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Matteria | S | — | 1 |
| Id | Pola | Dignano | S | — | 2 |
| Id | Id. | Valle | S | — | 1 |
| Potenza (a) | Lagonegro | S. Arcangelo | S | 5 | — |
| Id. | Matera | Grassano | S | 2 | — |
| Id. | Id | Montalbano | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Pisticci | S | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Mauro Forte | S | 1 | — |
| Id. | Melfi | Bella | S | 1 | — |
| Id | Id | Palazzo S. Gerv. | S | 1 | — |
| Reggio Calabria | Gerace Marina | Gioiosa Jonica | S | 4 | — |
| Reggio Emilia | Reggio Emilia | Correggio | S | 2 | — |
| Roma | Rieti | Castel di Tora | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Contigliano | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Greccio | S | 1 | — |
| Id | Id. | Magliano Sab. | S | 1 | — |
| Id | Roma | Palestrina | S | 1 | — |
| Salerno | Campagna | Palomonte | S | 3 | 2 |
| Id. | Id | Postiglione | S | 3 | 1 |
| Id. | Id | Rocca d'Aspide | S | 2 | — |
| Id. | Id | Romagn. al M. | S | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Valva | S | — | 5 |
| Id. | Salerno | Pontecagnano | S | 3 | 1 |
| Id. | Id. | Salerno | S | 2 | 2 |
| Id. | Id. | S. Valentino T | S | 1 | — |
| Id. | Vallo della Luc. | Castellabate | S | 1 | — |
| Sassari | Alghero | Giave | S | 12 | — |
| Sassari | Nuoro | Orani | S | 2 | — |
| Id. | Sassari | Nulvi | S | 1 | — |
| Siena | Montepulc. | Montepulc. | S | 6 | — |
| Id. | Id. | Torrita | S | 1 | — |
| Id | Siena | Colle Val d'E. | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Poggibonsi | S | 2 | 1 |
| Id. | Id. | S. Giov. d'Asso | S | 1 | — |
| Id. | Id. | Sovicille | S | 7 | — |
| Teramo | Penne | Montebello | S | 10 | — |
| Id. | Id. | Penne | S | — | 10 |
| Id. | Teramo | Atri | S | 2 | — |
| Id. | Id. | Campli | S | — | 3 |
| Id. | Id. | Castigl. d. V. | S | 4 | 3 |
| Id. | Id. | Isola Gran Sas. | S | 2 | 3 |
| Id. | Id. | Mutignano | S | 2 | — |
| Id. | Id. | Silvi | S | 3 | 2 |
| Id. | Id. | Teramo | S | 41 | 8 |
| Id. | Id. | Tossicia | S | 4 | 2 |
| Torino | Pinerolo | Villafranca | S | — | 1 |
| Trento | Cavalese | Montagna | S | — | 2 |
| Id. | Id. | Termeno | S | — | 1 |
| Id. | Cles | Carciato | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Cles | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Cogolo | S | — | 1 |
| Id. | Merano | Mezzocorona | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Mezzolomb. | S | — | 1 |
| Id. | Id. | Naturno | S | — | 1 |
| Trieste | Trieste | Trieste | S | 13 | 7 |
| Venezia | Venezia | Annone Veneto | S | — | 1 |
| | | | | 220 | 162 |

*Morva.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Bergamo | Paladina | E | — | 1 |
| Como | Como | Rovello | E | — | 1 |
| Ferrara | Cento | Cento | E | — | 1 |
| | | | | — | 3 |

*Farcino criptococcico.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Avellino | Ariano di P. | Mirabella E. | E | 1 | — |
| Id. | Avellino | Avellino | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Chianchetella | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Forino | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Mercogliano | E | 1 | — |
| Id. | S. Ang. dei L. | Castelvetere | E | 1 | — |
| Bari delle P. | Altamura | Gravina | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Toritto | E | — | 1 |
| Id. | Bari | Bari | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Ceglie del C. | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Fasano | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Mola di Bari | E | 1 | — |
| Caltanissetta | Terranova | Niscemi | E | 1 | 1 |
| Foggia | S. Severo | S. Severo | E | 1 | — |
| Genova | Chiavari | Lavagna | E | — | 1 |
| Massa Carr. (a) | Massa | Fivizzano | E | 1 | — |
| Id. | Pontremoli | Bagnone | E | 2 | — |

Segue *Farcino criptococcico.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | Casoria | Afragola | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Frattamagg. | E | 1 | — |
| Id. | Castellamm. | Gragnano | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Lettere | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Sorrento | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Terzigno | E | 1 | — |
| Id. | Napoli | Napoli | E | 3 | — |
| Palermo | Palermo | Bagheria | E | 3 | — |
| Id. | Id. | Mezzoiuso | E | 5 | — |
| Id. | Id. | Palermo | E | 234 | — |
| Salerno | Sala Consilina | Polla | E | 1 | — |
| Id. | Salerno | Angri | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Pontecagnano | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Salerno | E | 1 | — |
| Spezia | Spezia | Spezia | E | 7 | — |
| | | | | 283 | 3 |

*Rabbia.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | Ancona | Ancona | Cn | 5 | — |
| Id. | Id. | Arcevia | B | — | 1 |
| Id. | Id. | Id. | Cn | — | 1 |
| Chieti (a) | Lanciano | S. Marcello | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Casoli | Cn | — | 1 |
| Macerata | Macerata | Morrovalle | Cn | 3 | — |
| Id. | Id. | Pórto Civitan. | Cn | 1 | — |
| Id. | Id. | Recanati | Cn | 1 | — |
| Mantova | Mantova | Bozzolo | Cn | — | 1 |
| Milano | Milano | Milano | Cn | 2 | 1 |
| Modena | Modena | Modena | Cn | — | 1 |
| Napoli | Casoria | Arzano | Cn | — | 2 |
| Id. | Castellammare | Poggio Marino | Cn | 1 | — |
| Id. | Id. | Vico Equense | Cn | — | 1 |
| Id. | Napoli | Napoli | Cn | 6 | 2 |
| Id. | Id. | S. Anastasia | Cn | — | 1 |
| Id. | Pozzuoli | Pozzuoli | Cn | — | 1 |
| Palermo | Palermo | Palermo | Cn | 7 | 6 |
| Id. | Id. | Id. | E | 3 | — |
| Ravenna | Ravenna | Ravenna | Cn | — | 1 |
| Sassari | Nuoro | Dorgali | B | 1 | — |
| Treviso | Treviso | Carbonera | Cn | — | 1 |
| Verona | Verona | Colognola ai C. | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Legnago | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Quinto di Valp. | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Quinzano | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | S. Massimo | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Sona | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Verona | Cn | — | 1 |
| Id. | Id. | Zimella | Cn | — | 1 |
| Vicenza | Vicenza | Bassano | Cn | — | 1 |
| | | | | 30 | 31 |

*Rogna.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | Ancona | Fabriano | O | 3 | — |
| Aquila d. Abr. | Avezzano | Ovindoli | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Tagliacozzo | O | 1 | — |
| Avellino | Avellino | Avellino | E | — | 1 |
| Id. | S. Angelo d. L. | Lacedonia | O | 2 | — |

Segue *Rogna.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari delle Pugl. | Altamura | Gioia del Colle | O | 1 | — |
| Campobasso | Campobasso | Campobasso | E | 1 | — |
| Id. | Isernia | Montenero V. C. | O | 2 | — |
| Id. | Id | Pescopennataro | O | 7 | — |
| Id. | Id. | Rionero Sannit. | O | 8 | — |
| Id | Id. | Rocchetta al V. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Angelo d. P. | O | 5 | — |
| Chieti (a) | Chieti | S. Eufemia | O | 1 | — |
| Foggia | S. Severo | S. Marco in L. | O | 1 | — |
| Id. | Id | Torremaggiore | O | 1 | — |
| Perugia | Foligno | Foligno | O | 5 | — |
| Roma | Rieti | Greccio | O | 1 | — |
| Salerno | Campagna | Roscigno | O | 1 | — |
| Taranto | Taranto | Castellaneta | O | 2 | — |
| | | | | 44 | 1 |

*Agalassia contagiosa delle pecore e capre.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Aquila d. Abr. | Avezzano | Civita d'Antino | Cp | 2 | — |
| Bari delle Pugl. | Barletta | Minervino | O | 1 | — |
| Foggia | S. Severo | S. Nicandro | O | 1 | — |
| Pisa | S. Miniato | Palaia | O | 1 | — |
| Potenza (a) | Lagonegro | Moliterno | O | 1 | — |
| Id. | Id. | S. Chirico Rap. | O | 1 | — |
| Id. | Potenza | Brienza | O | 1 | — |
| Roma | Frosinone | Supino | O | 1 | — |
| Id. | Rieti | Rocca Sinibalda | O | 1 | — |
| Id. | Roma | Mazzano Rom. | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Mentana | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Vicovaro | O | — | 1 |
| Salerno | Salerno | Giffoni Sei Cas. | O | 1 | — |
| Teramo | Teramo | Isola del G. S. | O | 8 | — |
| | | | | 21 | 1 |

*Vaiuolo ovino.*

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Rimasti dalle settimane precedenti | Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Aquila d. Abr. | Aquila | Pizzoli | O | — | 1 |
| Id. | Cittaducale | Fiamignano | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Leonessa | O | — | 1 |
| Id. | Id. | Lugnano | O | — | 1 |
| Avellino | Ariano di Pugl. | Carife | O | 2 | — |
| Bari delle Pugl. | Altamura | Gravina | O | 1 | — |
| Firenze | Firenze | Londa | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Reggello | O | 1 | — |
| Grosseto (a) | Grosseto | Grosseto | O | 4 | — |
| Id. | Id. | Magliano | O | 1 | — |
| Id. | Id. | Roccastrada | O | 1 | — |
| Macerata | Camerino | Monte Cavallo | O | 1 | — |
| Id. | Macerata | Penna S. Giov. | O | — | 1 |
| Parma | Parma | Monchio | O | — | 40 |
| Reggio nell'Em. | Reggio Emilia | Ramiseto | O | 2 | — |
| Roma | Frosinone | Vico nel Lazio | O | 1 | — |
| Id. | Roma | Arcinazzo | O | 1 | — |
| Id. | Velletri | Ienne | O | 1 | — |
| Id. | Viterbo | Grotte di Castro | O | 1 | — |
| Salerno | Campagna | S. Angelo a F. | O | 2 | — |
| Id. | Sala Consilina | Buonabitacolo | O | 1 | 1 |
| | | | | 22 | 45 |

| Provincia | Circondario | Comune | Specie degli animali | Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Aborto epizootico.* | | | | |
| Belluno | Belluno | Cortina d'Amp. | B | — | 1 |
| | *Influenza del cavallo.* | | | | |
| Lecce | Lecce | Lecce | E | — | 2 |
| | *Morbo coitale maligno.* | | | | |
| Bergamo | Bergamo | Azzano S. P. | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Bagnatica | E | 4 | 1 |
| Id. | Id. | Bergamo | E | 7 | — |
| Id. | Id. | Costa di Mezz. | E | 4 | — |
| Id. | Id. | Gorle | E | 3 | — |
| Id. | Id. | Orio al Serio | E | 4 | — |
| Id. | Id. | Pedrengo | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Ranica | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Scanzo | E | 1 | — |
| Id. | Id. | Seriate | E | 5 | — |
| Id. | Id. | Valtesse | E | 2 | — |
| Id. | Treviglio | Cavernago | E | 3 | — |
| Id. | Id. | Grassobbio | E | 2 | — |
| Id. | Id. | Zanica | E | 2 | — |
| | | | | 40 | 1 |
| | *Colera dei polli.* | | | | |
| Belluno | Pieve di Cadore | Domegge | P | — | 5 |
| Id. | Id. | Pieve di Cadore | P | — | 2 |
| Id. | Id. | Valle di Cadore | P | — | 3 |
| Modena | Modena | Fiorano | P | 1 | 1 |
| Id. | Id. | Nonantola | P | — | 3 |
| Id. | Pavullo | Lama Mocogno | P | — | 1 |
| Id. | Id. | Prignano | P | 1 | — |
| Rovigo | Rovigo | S. Apollinare S. | P | 4 | — |
| | | | | 6 | 15 |

**RIEPILOGO.**

| MALATTIE | Numero delle Provincie | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 18 | 22 | 24 |
| Carbonchio sintomatico | 8 | 8 | 8 |
| Afta epizootica | 70 | 645 | 3141 |
| Malattie infettive dei suini | 37 | 124 | 382 |
| Morva | 3 | 3 | 3 |
| Farcino criptococcico | 10 | 32 | 286 |
| Rabbia | 13 | 29 | 61 |
| Rogna | 11 | 19 | 45 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 8 | 14 | 22 |
| Vaiuolo ovino | 10 | 21 | 67 |
| Aborto epizootico | 1 | 1 | 1 |
| Influenza del cavallo | 1 | 1 | 2 |
| Morbo coitale maligno | 1 | 14 | 41 |
| Colera dei polli | 3 | 8 | 21 |

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*; Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Rettifiche d'intestazione.* **3ª Pubblicazione.** Elenco N. 8

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero di iscrizione | Ammontare della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 5 % | 316668 | 155 — | Cannone Carolina fu *Augusto*, minore sotto la p. p. della madre Frigerio Virginia ved. Cannone *Augusto*, domic. a Monza (Milano). | Cannone Carolina fu *Agostino*, minore sotto la p. p. della madre Frigerio Virginia, ved. Cannone *Agostino*, domic. come contro. |
| » | 219681 | 380 — | Alessandri Fortunato fu Brunellesco, minore sotto la p. p. della madre *Romacciotti* Virginia, vulgo Maria fu Dante, ved. di Alessandri Brunellesco, dom. a Lerici (Genova), con usuf. vital. a *Romacciotti* Virginia, vulgo Maria, fu Dante, ved. ecc. come sopra. | Alessandri Fortunato fu Brunellesco, minore sotto la p. p. della madre *Ramacciotti* Virginia, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a *Ramacciotti* Virginia, ecc., come contro. |
| 3.50 % | 717051 | 164.50 | Cairati Ida ed Amalia fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre *Coro-Pellini Adelaide* detta Alaide, ved. Cairati Carlo, domic. a Viareggio (Lucca). | Cairati Ida ed Amalia fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre *Pellini Maria-Adelaide*, detta Alaide ecc., come contro. |
| Buono Tesoro novennale 3ª Serie | 1069 | Cap. 10,000 — | *Olietti* Angiolina di Pietro, nubile. | *Oglietti* Angiolina di Pietro, nubile. |
| Cons. 5 % | 248121 | 295 — | *Muzzati* Francesco fu Emidio, minore sotto la p. p. della madre Armillei Palmira fu Vincenzo, ved. *Muzzati*, domic. ad Ascoli Piceno. | *Musati* Francesco fu Emidio, minore, sotto la p. p. della madre Armillei Palmira fu Vincenzo, ved. *Musati*, dom. ad Ascoli Piceno. |
| » | 189454 | 95 — | Zogno *Tranquillo* di Lorenzo, domic. a Bergamo. | Zogno *Federico* di Lorenzo, domic. a Bergamo. |
| » | 112668 | 775 — | Pomè Carlo fu *Antonio*, domic. a Milano; con usufr. vital. a Mariani Amalia fu Luigi, nubile, domic. a Milano. | Pomè Carlo fu *Mauro detto Antonio*, domiciliato a Milano, con usufr. vital. come contro. |
| » | 135121 | 1750 — | *Vita Fliess* Imogene di Lodovico, *nubile*, domic. a Milano. | *Fliess* Imogene di Lodovico, *moglie di Vita Virginio fu Arturo*, domic. a Milano. |
| Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione | 1250 | Cap. 500 — | Pialorsi Luigi fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Magotti *Alice*, ved. Pialorsi. | Pialorsi Luigi fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Magotti *Doralice*, ved. Pialorsi. |
| Cons. 5 % | 135271 | 140 — | Maglione *Anna* fu Nicola, moglie di Sabbato Raffaele fu Tobia, domic. a Fratta Minore (Napoli). | Maglione *Marianna* fu Nicola, moglie ecc. come contro. |
| Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive rilasciato dalla Sezione di R. Tesoreria provinciale di Udine il 28-7-1923. | 3073 | Cap. 7,500 — | Del Gaizo cav. Luigi di Vincenzo e di *Pellila* Maria. | De Gaizo cav. Luigi di Vincenzo e *Pelella* Maria. |
| 3.50 %<br>» | 701706<br>712604 | 35 —<br>35 — | Antonino Teresa fu Carlo moglie di Boggio Giuseppe, domic. a Valperga Canavese (Torino); con usufr. vital. a Tocco Margherita fu *Domenico* ved. Antonino Carlo, domic. a Castellamonte (Torino). | Intestata come contro, con usufr. vit. a Tocco Margherita fu *Giovanni-Domenico*, ved. Antonino Carlo, domic. come contro. |

| Debito | Numero di iscrizione | Ammontare della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 5 % | 75068 | 500 — | *Zanelli* Giovanni Maria fu Giovanni Maria, domic. a *New York*. | *Zanella* Giovanni Maria fu Giovanni Maria, domic. a *Cismon* (Vicenza). |
| » | 422906 | 1,400 — | Mennonna *Nicola fu Michele*, domc. a Bisaccia (Avellino). | Mennonna *Michele di Nicola*, domic. come contro. |
| » | 255293 | 45 — | Guida *Celestina* di Michele, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Gravina (Bari) | Guida *Maria Celestina-Fortunata* di Michele, minore ecc come contro. |
| »<br>» | 87835<br>41242 | 2,500 —<br>2,500 — | Martignoni *Giuseppina* di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Genova. | Martignoni *Maria-Giuseppina* di Luigi, minore ecc. come contro. |
| »<br>» | 87837<br>46162 | 2,500 —<br>2,500 — | Martignoni *Albertina* di Luigi e di Botteri Cesarina, minore ecc come la precedente | Martignoni *Maria-Anna* di Luigi, minore ecc. come contro. |
| »<br>» | 46161<br>87836 | 2,500 —<br>2,500 — | Martignoni *Anna Maria* di Luigi e di Botteri Cesarina, minore ecc. come la precedente | Martignoni *Maria-Anna* di Luigi, minore, ecc., come contro. |
| » | 114043 | 325 — | *Cortelezzi* Teresa di *Zorobabele*, moglie di Galli Giacomo, domic. a Milano, con usufr. vital. a *Cortelezzi Zorobabele* fu Giuseppe. | *Cortellezzi* Teresa di *Francesco-Zorobabele*, moglie ecc come contro; con usufr. vital. a *Cortellezzi Francesco-Zorobabele* fu Giuseppe. |
| 3.50 % | 264399 | 70 — | Ruà Cesare di Alberto, domic. a Torino. | Ruà Cesare di Alberto, *minore sotto la p. p. del padre*, domic. a Torino. |
| Ricevute provvisorie rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Brescia, la prima il 7-10-924 e la seconda il 5-2-1925 | 79<br>937 | Cap 1,800 —<br>id. 1,200 — | Gregorelli *Battista* fu Giovanni. | Gregorelli *Giovanni-Battista* fu Giovanni. |
| 3.50 % | 583390 | 87.50 | *Ballerini* Aida di Eugenio, moglie di Galluccio Luca fu Giovanni, domic. a Napoli, vincolata. | *Ballarino* Aida di Eugenio, moglie ecc., come contro. |
| Cons. 5 % | 36017 | 25 — | Barreca *Maria* fu Bruno, nubile, domic. ad Acciarello (Reggio Calabria). | Barreca *Nunziata-Maria* nubile ecc. come contro. |
| » | 161494 | 25 — | *Barrega Maria*, nubile, domic. come la precedente. | *Barreca Nunziata-Maria fu Bruno*, nubile ecc. come contro. |
| » | 315556 | 335 — | *Ballerini* Aida du Eugenio, moglie di Galluccio Luca fu Giovanni, domic. a Napoli, vincolata. | *Ballarino* Aida ecc., come contro. |
| » | 225995 | 35 — | Bersaglio *Guido* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Lavagna (Genova). | Bersaglio *Raffaele-Guido* di Carlo, minore ecc. come contro. |
| » | 64406 | 445 — | Magnani Giuseppina, di Pasquale, *nubile*, domic. a Gaeta (Caserta). | Magnani Giuseppina di Pasquale, *minore* sotto la p. p. del padre, domic. a Gaeta (Caserta). |
| 3.50 % | 773251 | 175 — | Borro Giuseppina fu Francesco, moglie di Noberasco Bernardo, domic. in Loano (Genova); con usufr. a Molle *Teresa* fu Tommaso ved. di Borro Felice, domic. come sopra. | Intestata come contro, con usufr. a Molle *Francesca-Teresa* fu Tommaso, ved. ecc. come contro. |
| » | 773250 | 175 — | Borro Santino fu Francesco, dom. in Loano (Genova); con usufr. come la precedente. | Intestata come contro, con usufr. come la precedente. |
| » | 773252 | 175 — | Borro Candida fu Francesco, nubile, domic. in Loano (Genova), con usufr. come la precedente. | Intestata come contro; con usufr. come la precedente. |

| Debito<br>1 | Numero di iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 % | 605349 | 17.50 | *Mancia* Carlo fu Salvatore, minore sotto la tutela di Sansone Chiariano Salvatore, domiciliato a Termini Imerese (Palermo). | *Mangia* Carlo fu Salvatore, minore ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 120271 | 2,175 — | Laudati *Maria-Felicita* fu *Leonardo*, moglie di Laviano Alberto, domic. a Gallipoli (Lecce), vincolata. | Laurati *Maria* fu *Leopoldo*, moglie ecc. come contro. |
| » | 108652 | 200 — | Romagnolo *Felice* fu Luigi, domic. a Casorzo (Alessandria). | Romagnolo *Francesco-Felice* fu Luigi, domic. come contro. |
| » | 64258 | 35 — | Glorioso Teresa fu *Stanislao*, moglie di Di Giovanni Giuseppe domic. a Polizzi Generosa (Palermo), vincolata. | Glorioso Teresa fu *Francesco-Paolo-Stanislao*, moglie ecc., come contro. |
| Ricevuta provvisoria emessa il 4-10-1924 dalla sezione di Regia Tesoreria provinciale di Salerno. | 36 | Capit. 1,300 — | *Monaca* Michelina fu Saverio. | *Monaco* Michelina fu Saverio. |
| 3.50 % | 92260 | 304.50 | Picco *Francesco* fu Francesco, domic. a Torino. | Picco *Carlo-Francesco* fu Francesco, dom. a Torino. |
| Cons. 5 % | 397496 | 870 — | Cencelli Leopoldo fu Augusto, domic. a Roma; con usufr. vital. a Rivieri De Rocchi *Fanny* fu Attilio, ved. di Cencelli Augusto, domic. in Roma. | Intestata come contro; con usuf. vital. a Rivieri De Rocchi *Francesca* fu Attilio, vedova, ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 agosto 1926

*Il direttore generale:* CIRILLO.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Approvazione dello statuto del Consorzio di Pesto, in provincia di Salerno.**

Con decreto 17 settembre 1926, n. 3293/1, il Ministro per i lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di Pesto per la bonifica della 3ª sezione sulla sinistra del Sele in provincia di Salerno, introducendo alcune modifiche agli articoli 3, 8, 12, 13, 36, 38, 46 e 52 del testo deliberato dall'assemblea generale dei consorziati il 1º febbraio 1926.

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

**Dazi doganali.**

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 20 al 26 settembre 1926 è stata fissata in L. 536, rappresentanti 100 dazio nominale e 436 aggiunta cambio.

(3ª *pubblicazione*).

**Smarrimento di ricevute.**

E' stato denunziato lo smarrimento delle ricevute per la rata semestrale al 1º luglio 1926, n. 419067, di L. 250 (semestrale) al nome di Lombardo Giuseppe Vittorio e Maria di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, domic. a Delianova (Reggio Calabria), e n. 311315, di L. 40 (semestrale) al nome di Lombardo Maria di Giovanni, minore, ecc., come la precedente.

Ai termini degli articoli 4 del R decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con R decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni a questa Direzione generale, verrà provveduto al pagamento mediante quietanza del signor Parisi Ernesto fu Paolo, ricevitore postale di Cosoleto (Reggio Calabria).

Roma, 29 agosto 1926.

*Il direttore generale*: CIRILLO.

# BANDI DI CONCORSO

## MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

**Concorso per la cattedra di professore stabile di economia politica presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto il regolamento generale degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Vista la proposta fatta dal Consiglio accademico del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova nella seduta del 30 aprile 1926;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova è aperto il concorso per la cattedra di professore stabile di economia politica.

I concorrenti devono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire:

*a*) l'atto di nascita;

*b*) il certificato comprovante che il concorrente è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

*c*) il certificato generale del casellario giudiziario;

*d*) certificati di buona condotta rilasciati dai sindaci dei Comuni nei quali il concorrente ha avuta la sua residenza durante l'ultimo triennio;

*e*) le pubblicazioni a stampa;

*f*) le notizie sulla propria operosità scientifica ed eventualmente didattica, in quattro esemplari;

*g*) gli altri titoli o documenti che il concorrente ritenga utile di presentare nel suo interesse;

*h*) l'elenco dei titoli e delle pubblicazioni in quattro esemplari.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in tre copie. In nessun caso saranno accettate bozze di stampa. Non sono titoli validi le pubblicazioni presentate dopo la scadenza del termine del concorso.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) debbono essere legalizzati, quelli di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) debbono inoltre essere di data non anteriore di tre mesi a quella della data del bando di concorso.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento od all'Amministrazione governativa sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*), in luogo dei quali dovranno presentare un'attestazione rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei tioli e dei documenti.

Art. 3.

Qualora la Commissione giudicatrice del concorso non ritenga nessuno dei concorrenti meritevoli di coprire la cattedra, oggetto del concorso, col grado di stabile, la Commissione potrà designare colui o coloro che potrebbero, eventualmente, coprire la cattedra stessa col grado di professore non stabile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 luglio 1926.

*Il Ministro*: BELLUZZO.

*N. B.* La 1ª pubblicazione avvenne nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto 1926, n. 185.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.